



CdS: Laurea Magistrale in Giurisprudenza

CDS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata

A.A. 2024-2025

Laboratorio Giuridico in “Ambiente e sicurezza alimentare”

Docente responsabile:

Prof.ssa Licia Califano – Dott.ssa Giuliaserena Stegher

A.A.	2024/2025	
CFU	2	
Durata	Dal 4 aprile al 9 maggio 2025	
Semestre di svolgimento	Il Semestre	4 aprile – 9 maggio
Orario di svolgimento	DATA	ORA
	Venerdì 4 aprile	Ore 11:00-14:00 Il diritto ambientale nella prospettiva europea e italiana Prof.ssa Licia Califano, Dott. Luca Di Giovanni, Dott. Niccolò Pecchioli
	Venerdì 11 aprile	Ore 11:00-14:00 Il diritto alla sicurezza alimentare Prof.ssa Licia Califano, Dott.ssa Giuliaserena Stegher, Prof.ssa Giulia Formici (UNIPA)
	Giovedì 17 aprile	Ore 11:00-14:00 Il diritto ambientale nella prospettiva giurisprudenziale Prof.ssa Licia Califano, Dott.ssa Giuliaserena Stegher Dott. Francesco Gallarati (UNIGE)
	Venerdì 9 maggio	ore 11.00- 14.00 Il diritto ambientale nella prospettiva locale Prof.ssa Licia Califano, Dott.ssa Giuliaserena Stegher, Avv. Ramona Furiani

Obiettivi formativi	Alla luce delle sfide attuali, oggi è possibile parlare di “costituzionalismo ambientale”, finalizzato a comprendere il complesso rapporto tra individuo-comunità e territorio, nel difficile bilanciamento dei nuovi diritti. È ben noto come la popolazione mondiale sia aumentata notevolmente, fino quasi a raggiungere 8 miliardi, ma nel frattempo le risorse sono diminuite.
---------------------	---



	<p>Al tempo stesso il cambiamento climatico e l'inquinamento sono tematiche che non possono essere trascurate se si considera l'impatto determinante che hanno sulla coesione sociale. La tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità, oltre a essere strettamente connessa con il tema della salute, costituisce un diritto intra-generazionale e inter-generazionale. Nel primo caso è diritto fondamentale che spetta al singolo, ma che al tempo stesso implica una responsabilità individuale nei confronti della collettività. Nel secondo caso, invece, rappresenta un dovere delle generazioni presenti e un diritto delle generazioni future. In questo modo si compie un passo in avanti rispetto a quanto già innovato con la giurisprudenza costituzionale e ordinaria, che ha introdotto, attraverso una interpretazione estensiva del testo costituzionale, ulteriori diritti sociali rispetto a quelli da essa espressamente previsti, tra cui il diritto all'ambiente salubre, tratto dalla tutela del paesaggio. In questo progressivo formarsi di nuovi diritti, proprio il paesaggio merita una particolare attenzione. Tale bene giuridico, nonché principio fondamentale ex art. 9 della Costituzione, è stato oggetto, con l'emanazione della legge costituzionale n. 1/2022, di una nuova interpretazione, che ne ha limitato fortemente il contenuto e le tecniche di tutela, in favore della salvaguardia dell'ambiente.</p> <p>Come ha sottolineato la Corte costituzionale in tempi recenti, è innegabile il passaggio da una prospettiva antropocentrica ad una di tipo biocentrico, dove non è più l'uomo al centro delle riflessioni del giurista, quanto piuttosto l'ambiente e le sue necessità, formali e sostanziali.</p> <p>Oggi il contesto nazionale e internazionale è cambiato, comportando l'inserimento dell'ambiente tra i diritti inviolabili della persona umana, in ragione della sua natura multidimensionale. Questa multidimensionalità si esprime in diverse declinazioni, in differenti forme, che spaziano dalla tutela del paesaggio culturale alla difesa del suolo, fino ad arrivare al diritto a vivere in un ambiente salubre.</p> <p>In questa prospettiva, pur riconoscendo che proprio la dizione "ambiente" sia piuttosto ampia e generica, merita attenzione anche il tema della sicurezza alimentare, giacché funzionale al benessere degli individui. La stessa ha assunto negli ultimi anni una notevole importanza, anche in ragione delle implicazioni che essa ingenera. Da tempo la sicurezza alimentare è stata declinata in maniera ambivalente: sia come <i>food safety</i>, sia come <i>food security</i>. Con la prima dizione si fa riferimento a un fattore basato su una logica che soddisfa il consumatore rispetto alla qualità del cibo e di conseguenza alla salute, perché ciò potrebbe incrementare meccanismi di esclusione e di disparità sociale. Invece, con la seconda dizione si intende la disponibilità degli approvvigionamenti alimentari. A ciò dovrebbe aggiungersi che il diritto al cibo dovrebbe essere inteso come un diritto che tiene in considerazione le preferenze di ciascuno e, dunque, conforme alle tradizioni culturali e alle convinzioni religiose, ideologiche ed etiche della persona.</p>
Programma	<p>Il corso è mirato ad offrire allo studente tutti gli strumenti di comprensione relativi alla materia e così di seguito specificati:</p> <ul style="list-style-type: none">- Definizione, origini, modelli di ambiente;- Evoluzione del diritto all'ambiente nella prospettiva europea e italiana- Evoluzione del diritto all'ambiente nella prospettiva locale- Evoluzione del diritto all'ambiente nella prospettiva giurisprudenziale



	- Evoluzione del diritto alla sicurezza alimentare
--	--

Modalità didattiche	Lezioni frontali. Il laboratorio è svolto in presenza
Testi di studio	<ul style="list-style-type: none">● L. Califano, Sicurezza alimentare, diritto al cibo, etica della sostenibilità, Milano, Franco Angeli, 2022;● AA.VV., <i>La riforma costituzionale in materia di tutela dell'ambiente</i>, Napoli, Editoriale Scientifica, 2022. Ulteriore materiale messo a disposizione dai docenti.
Altri materiali didattici in aggiunta ai testi di studio consigliati	Presentazioni in power point. Tutto il materiale sarà caricato sulla piattaforma <i>blended</i> e messo a disposizione dei partecipanti al laboratorio.

Modalità di accertamento per il conseguimento dei CFU	L'acquisizione dei 2 CFU sarà possibile solo previa partecipazione attiva ad almeno il 75% delle lezioni previste dal programma (9 ore su 12 ore).
---	--

Non sono richieste conoscenze propedeutiche.

Per l'iscrizione occorre utilizzare il form il cui link è indicato nella locandina.

Il laboratorio si svolgerà in presenza

La scadenza per l'iscrizione al laboratorio è fissata per il 21 marzo 2025.

Il numero minimo dei partecipanti per l'attivazione del laboratorio è di 5 studenti.

Il suddetto Laboratorio è riservato agli studenti del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e Laurea Triennale in Scienze Giuridiche per la Consulenza del Lavoro e la Sicurezza Pubblica e Privata

Data: 06 febbraio 2025